

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

MY BÈSTI (MY PERSONAL BEST FRIEND) - LABORATORI WORKSHOP E SEMINARI PER PERSONE CON DIVERSE ABILITÀ

Capofila

| | |
|----------------|--|
| Codice Fiscale | 92194950348 |
| Denominazione | FREGA PROJECT ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE |
| Tipologia | Associazione di promozione sociale (APS) |

Partner

| Codice fiscale | Denominazione | Tipologia |
|----------------|-----------------------|--|
| 92177490346 | On/Off - APS | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 92114320341 | ANffAS Parma APS | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 92209470340 | Pizza Mistica APS | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 92142260345 | L'Ottavo Colore - APS | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 92135910344 | Fa.Ce. Parma ODV | Organizzazione di volontariato (ODV) |
| 02801820347 | ARTETIPI APS | Associazione di promozione sociale (APS) |

Scheda Progetto

| | |
|-----------------|---|
| Titolo Progetto | MY BÈSTI (MY PERSONAL BEST FRIEND) - LABORATORI WORKSHOP E SEMINARI PER PERSONE CON DIVERSE ABILITÀ |
| Data inizio | 01/01/2025 |
| Data fine | 30/06/2026 |

Arearie prioritarie di intervento

| | | |
|---|-------------|---|
| 1 | DESCRIZIONE | Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; |
| 2 | DESCRIZIONE | Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; |
| 3 | DESCRIZIONE | Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; |

Destinatari

| Destinatario | Numero |
|---------------------------|--------|
| Disabili | 30 |
| Nuclei familiari | 30 |
| Giovani (entro i 34 anni) | 100 |

Scheda Progetto Descrizione

| | |
|--|---|
| Analisi del contesto | <p>Il progetto risponde al bisogno di superare i radicati bias culturali che spesso pongono l'accento sulla disabilità anziché sulla persona, portando all'infantilizzazione e alla mancanza di sviluppo delle potenzialità personali delle persone con disabilità (PcD). Mira a promuovere l'autodeterminazione e il protagonismo delle PcD, riconoscendo i loro desideri, aspettative e bisogni, e offrendo sostegni adeguati a migliorare la loro qualità di vita. In linea con la L. 227/21, inerente al Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato, il progetto intende creare opportunità di senso in contesti liberamente scelti e attivare sostegni informali, delineando obiettivi di benessere emozionale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, sviluppo personale e autodeterminazione.</p> |
| Obiettivi specifici | <ul style="list-style-type: none"> -Creare occasioni per costruire relazioni interpersonali, momenti di confronto e riflessione su vissuti, stati d'animo e bisogni mediante apprendimento non formale della percezione di sé per comunicare efficacemente le proprie preferenze. -Acquisire capacità relazionali e soft skill nelle relazioni interpersonali e in vari contesti sociali. -Acquisire skills professionalizzanti attraverso le attività proposte dalle associazioni in base al proprio expertise. -Proporre un percorso per un'esplorazione di sé a 360° adeguato a rispondere alla complessità della persona attraverso un approccio intersezionale -Osservare i destinatari all'interno di contesti non connotati ed in attività ludico-ricreative per ricavare informazioni da integrare nei processi di definizione dei Progetti di Vita. |
| Descrizione generale del progetto | <p>Le associazioni del partenariato elaboreranno e proporranno delle attività laboratoriali accessibili, incentrate sul corpo, sul dialogo interiore, sull'indagine di bisogno relazionale e affettivo. Lo scopo è creare una cornice e un safe space in cui sono le persone che lo abitano ad arredarlo. Pertanto, opportuni "Open Days" daranno la possibilità di osservare e poter provare le attività, così da poter scegliere in base alle proprie preferenze e in linea con le proprie capacità. Si andrà a curare sia l'aspetto ludico-ricreativo attraverso veri e propri laboratori e momenti di ritrovo e di socializzazione costruiti ad hoc sulle esigenze dei partecipanti, ma anche a stimolare l'apprendimento non formale usando il linguaggio della musica, anche in ottica professionale. Quest'ultima attività sarà anche occasione per momenti di incontro con la cittadinanza e di visibilità del progetto garantita anche da una campagna comunicativa che lo narrerà mettendo al centro le capacità e le potenzialità delle persone con disabilità. Si prevede un percorso flessibile, event-driven, in cui è la governance di progetto ad allinearsi alle istanze delle persone e non il contrario, in cui la strategica presenza di Gruppi di dialogo funge da strumento di monitoraggio leggero e di cerniera tra i partecipanti al progetto e la sua governance.</p> |
| Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio | <p>Si prevedono opportune sinergie con altri Enti di Terzo Settore, ed in particolare con le Associazioni di familiari rappresentative delle persone con disabilità, con i soggetti coinvolti nei processi di definizione dei Progetti di Vita.</p> |
| Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività | <p>A seconda delle attività che si andranno ad attivare, queste vedranno coinvolte una o più sedi delle associazioni del partenariato. Ad esempio, Pizza Mistica APS ha lo spazio accessibile e inclusivo, dotato di tutti i servizi, luci modulabili e</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>impianto audio con regolazione del volume, e con la possibilità di utilizzo di alcune zone di Cubo: Rooftop (per attività ludiche, aggregative e di visibilità) e Galleria d'arte (spazio al chiuso idoneo anche per esposizioni).</p> |
| <p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p> | <p>Si prevede l'uso di software specifico e di strumentazione elettronica di alta qualità adatta per un'esperienza di apprendimento completa e professionalizzante che mira a trasmettere una prospettiva diversa della tecnologia stessa mirata al suo uso come mezzo di affermazione professionale.</p> |
| <p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p> | <p>La partnership interassociativa è composta da: Frega Project A.P.S., Pizza Mistica APS, L'Ottavo Colore - APS, On/Off - APS, ARTETIPI APS, ANffAS Parma APS, Fa.Ce. Parma ODV.</p> <p>Frega Project A.P.S. assumerà la funzione di ente capofila, con le seguenti mansioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione e verbalizzazione delle riunioni periodiche fra i partner; 2. Coordinamento delle associazioni aderenti nelle fasi di pianificazione, organizzazione; monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali; 3. Mantenimento del rapporto con CSV Emilia per consentire il monitoraggio del progetto e con la Regione Emilia-Romagna per gli aspetti amministrativi e rendicontuali; 4. Mantenimento delle sinergie già create per questo progetto con soggetti pubblici e privati del territorio. |
| | <p>Tutti i partner aderenti lavoreranno allo sviluppo del progetto nel suo complesso, concordano la pianificazione delle azioni e tutti contribuiranno alla promozione delle iniziative del progetto nelle varie parti del Distretto e a sviluppare le azioni di coordinamento della governance nei rispettivi ruoli ed expertise. Inoltre, tutti i partner saranno anche chiamati a contribuire alla buona riuscita del progetto mettendo a disposizione risorse, contatti e competenze.</p> <p>Frega Project, Pizza Mistica, L'Ottavo Colore, On/Off e Artetipi si impegneranno nella realizzazione delle attività laboratoriali basandosi sui peculiari expertise. ANffAS Parma, Fa.Ce. Parma saranno attivamente coinvolte nelle attività laboratoriali e nelle attività ludico-ricreative e socializzanti. Inoltre contribuiranno ad individuare parte dei destinatari, al coinvolgimento di professionisti per l'adattamento delle attività proposte rispetto ai profili di funzionamento e nei momenti di osservazione e raccolta di informazioni, svolgendo anche una funzione di raccordo con i Servizi.</p> |
| <p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del benessere individuale e della capacità di autodeterminazione delle persone partecipanti, stima di 30 persone coinvolte. - Esplorazione di bisogni difficilmente accessibili per persone con disabilità, inerenti a socializzazione, corporeità, divertimento, autoriflessività. - Tenendo conto delle preferenze delle persone, sarà possibile attivare laboratori per 7 mesi (o 2 volte al mese per 14 mesi) e workshop della durata di almeno 5 incontri, sia riguardanti nuove identità professionali, difficilmente immaginabili per persone con disabilità (ad es. disk jokey, media management, costruzione di una rete peer to peer tra professionisti, ideazione grafica flyer, fanzine o serigrafia gadget) e sia laboratori e workshop che esplorano il lato artistico della persona e il benessere del corpo. Massimo numero di laboratori e workshop attivabili: 13. - Sono previsti incontri dedicati ad attività di socializzazione e inclusione. L'obiettivo è costruire una piccola comunità basata su relazioni di fiducia, in cui i rapporti possano essere coltivati anche oltre il termine del progetto. Previste 4 momenti di attività di socializzazione e inclusione. |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Sono previste attività per supportare i familiari nel fare rete. L'idea è di accompagnarli nel ridefinire il proprio ruolo all'interno dei percorsi di vita di persone con disabilità anche al fine di alleggerire il carico di responsabilità loro affidato; - Offrire l'accesso ad opportunità ludico-ricreative aderenti ai bisogni e alle caratteristiche della persona nell'ambito di attività che risultano abitualmente di più difficile fruizione, anche con il fine di osservare e raccogliere informazioni utili alla definizione dei Progetti di Vita. - Sensibilizzazione della comunità tutta rispetto ai temi dell'inclusione e dell'integrazione, mediante attività ludiche o legate al benessere in cui la partecipazione sia aperta a tutti. |
| Capacità del progetto di attivare nuove risorse | <p>Grazie al supporto di sponsorizzazioni o di soggetti interessati a sostenere la rete, ci proponiamo di costruire delle attività di socializzazione e inclusione più ampie in termini di partecipazione numerica, di spazi usati e grandezza dell'evento in termini di impatto sul territorio. L'idea è quella di ampliare il concetto di socializzazione e inclusione, allargando le attività di socializzazione a fette sempre più ampie di cittadinanza, soprattutto nel caso questo tipo di attività, qui proposte in modo sperimentale, diano esito positivo e vedano un coinvolgimento entusiastico di persone e famiglie.</p> <p>In generale l'intenzione è che questo concept progettuale, espresso attraverso le competenze di questo partenariato e riassunto nel titolo, sia duraturo, modulare e ampliabile anche con altri finanziamenti prevedendo, sempre nell'ottica di una maggiore inclusione sociale, l'allargamento ad una platea sempre più ampia di persone, idealmente, a prescindere dalla condizione di disabilità.</p> |
| Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità | <p>Realizzazione, nella prima fase progettuale, di Open days in cui i beneficiari possano valutare le attività proposte e sperimentarle, in modo da decidere il tipo di percorso individuale da costruire all'interno del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento, attraverso il supporto di due psicologi, alla definizione e al monitoraggio dell'andamento del percorso attraverso confronti in gruppo e, al bisogno, individuali. - Partecipazione a gruppi di dialogo sul tema delle relazioni e della corporeità. - Coinvolgimento attivo dei familiari interessati, attraverso la partecipazione a gruppi di sostegno e di esplorazione in cui aiutarsi reciprocamente a ridefinire anche il ruolo dei familiari all'interno dei percorsi di accompagnamento. - Coinvolgimento delle persone partecipanti all'organizzazione degli eventi aggregativi, sia a livello logistico che performativo. - Comunicazione e diffusione delle attività e dell'andamento del progetto attraverso i social media delle associazioni, da affidare ai ragazzi che saranno eventualmente interessati - Costruzione di incontri aperti alla cittadinanza in cui promuovere l'integrazione, al fine di costruire occasioni in cui anche chi è lontano dal mondo della disabilità possa apprendere i bisogni specifici e comprendere i modi in cui entrare in contatto e in dialogo con persone con disabilità. |
| Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività | 12 |

Entrate e Costi

| | |
|-----------------------------------|----------|
| Finanziamento regionale richiesto | 22949,67 |
|-----------------------------------|----------|

| | |
|--|-----------------|
| Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila) | 0 |
| Quota a carico di enti pubblici | 0 |
| Quota a carico di altri soggetti | 0 |
| Totale costo progetto | 22949,67 |

Azioni

1

| | |
|--------------------------|--|
| TITOLO | Open Days |
| DESCRIZIONE | Gli Open Days si svolgeranno nella sede dove verranno svolte le attività di progetto cosicché le persone interessate alle attività possano prendere confidenza con l'ambiente e anche rassicurare le rispettive famiglie sia sulla struttura e sia sugli aspetti logistici e più pratici, ad esempio collocazione della sede delle attività, tempistiche per l'accompagnamento delle persone e poter organizzare l'inserimento delle attività del progetto nella quotidianità e nella routine familiare. Durante gli Open days sarà possibile incontrare i conduttori delle attività, verranno illustrate le attività stesse e su quali aspetti della persona esse si focalizzano e sarà anche possibile svolgere delle piccole sessioni di prova. Gli Open Days saranno utili per far pervenire dal basso le richieste e i numeri in base alle quali poter effettivamente attivare le attività laboratoriali e poterle ulteriormente adattarle alle persone che desiderano prendervi parte. Inoltre, l'occasione sarà utile e preziosa per incontrare le famiglie e coinvolgere come soggetto attivo all'interno della progettualità. |
| PERIODO_DI_REALIZZAZIONE | MAR25-MAG25; |

2

| | |
|-------------|--|
| TITOLO | Attività Laboratoriali |
| DESCRIZIONE | Sono previste attività a cadenza settimanale (o bisettimanale) per sette (o quattordici) mesi. Varieranno in base alle esigenze dei partecipanti e dei loro familiari. Non vengono qui specificate le attività ma le loro caratteristiche in quanto le specifiche verranno elaborate nella prima fase progettuale, ovvero basandosi sul coordinamento della governance associativa con gli stakeholder e dopo la raccolta di ulteriori feedback sulle attività proposte in seguito agli Open Days andando incontro alle preferenze e alle capacità delle persone coinvolte nel progetto. In genere, le attività che l'expertise del partenariato è in grado di offrire sono legate al rilassamento, all'allenamento al dialogo e alla percezione del proprio corpo. Attività legate alla respirazione, alla meditazione e alla mindfulness immersiva, anche con musica. Inoltre, attraverso il linguaggio della musica, usato anche in ottica professionalizzante, per una volta alla settimana (o bisettimanalmente, per sette o quattordici mesi) sarà attivo un corso di djing accessibile. Inoltre, sono previsti laboratori e workshop, sotto forma di rassegne, della durata di almeno 5-6 incontri, più specifici e più legati ad un particolare linguaggio artistico all'apprendimento di precise skills personali e/o professionali. In questa ottica si pongono corsi di arte visiva, grafica, creazione di flyer e/o fanzine, teatro, altri laboratori esperienziali, corsi di produzione di musica elettronica (organizzazione eventi, self marketing e djing career) integrati e completati dalla presenza di un'ulteriore attività professionalizzante mirata alla |

| | |
|--------------------------|---|
| | formazione informale e peer-to-peer tra i partecipanti per lo scambio di competenze e idee con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento collaborativo, inclusivo e accessibile e favorendo l'autonomia, l'integrazione sociale delle persone con disabilità ed esaltando le soft skill sociali applicati alla costruzione e all'inserimento in una rete di professionisti indispensabile in ottica dell'auto-imprenditorialità. |
| PERIODO_DI_REALIZZAZIONE | APR25-MAR26; |

3

| | |
|--------------------------|--|
| TITOLO | Attività di socializzazione e inclusione |
| DESCRIZIONE | 6/7 eventi di ritrovo presso la Sede di Pizza Mistica, ove vengono condotte le attività laboratoriali. Si configurano come incontri musicali e di socializzazione a carattere sperimentale. Infatti, i partecipanti dei laboratori di djing avranno l'opportunità di esibirsi e le altre persone di sperimentare un evento sociale ludico, protetto e accessibile, per stimolare la parte di benessere legata al divertimento, utile anche per scoprire aspetti di sé inaspettati, non ancora stimolati, e per sviluppare, testare quelle skills sociali e di autoconsapevolezza di sé, apprese durante la progettualità. Inoltre, queste potranno anche essere occasione di incontro con la cittadinanza e altre associazioni interessate alla progettualità, oltre che creazioni di momenti di inclusione mediante la partecipazione di un pubblico che non siano giocoforza persone con disabilità. Uno dei primi eventi può anche fungere da open day per far incontrare i partecipanti del progetto, le associazioni e anche dare l'opportunità alle persone di vedere e provare le varie attività. |
| PERIODO_DI_REALIZZAZIONE | APR25-GIU26; |

4

| | |
|--------------------------|---|
| TITOLO | Comunicazione |
| DESCRIZIONE | Per dare una giusta visibilità al progetto, attirare stakeholder, incrementare la sensibilizzazione riguardo il tema delle disabilità, ma anche per fornire una narrazione diversa della tematica stessa. La comunicazione sarà condotta principalmente mediante un piano editoriale che prevede la pubblicazione di contenuti sui social, soprattutto Instagram. Per quanto riguarda la comunicazione si pensa di coinvolgere i partecipanti attraverso workshop di grafica per creare eventuali immagini e stili da utilizzare nei flyer ed eventuali gadget. |
| PERIODO_DI_REALIZZAZIONE | GEN25-GIU26; |

5

| | |
|-------------|---|
| TITOLO | Gruppi di dialogo |
| DESCRIZIONE | 70 ore da distribuire durante tutto l'arco del progetto in base alle esigenze. I Gruppi di dialogo, condotti da due psicologi. In particolare, uno ha già lavorato con persone con disabilità, soprattutto intellettive, ed è anche esperto riguardo le relazioni e i rapporti interpersonali. L'altra è particolarmente formata nell'indagine delle varie forme di affettività, relazione con il corpo e di come ciò si proietti nelle varie forme e tipologie di relazioni sociali. I due psicologi attueranno un monitoraggio leggero del progetto, si occuperanno dell'audit dei feedback e fungeranno da cerniera tra la governance di progetto e le persone partecipanti alle attività. L'ascolto avverrà proponendo una serie di incontri tematici all'interno di un percorso progressivo che porterà i partecipanti a confrontarsi affrontano |

| | |
|--------------------------|---|
| | anzitutto la sfera individuale ("Conosci te stesso"), poi la sfera relazionale e affettiva ("Chi è l'altro") e, infine, i rapporti interpersonali ("Noi, Insieme") nell'ottica di partecipazione attiva alla società mediante le potenzialità e le abilità acquisite durante il percorso. |
| PERIODO_DI_REALIZZAZIONE | GEN25-GIU26; |

6

| | |
|--------------------------|---|
| TITOLO | Coordinamento governance |
| DESCRIZIONE | Oltre che il coordinamento interno della partnership per l'attuazione del progetto, si includono tutte quelle attività di raccordo e di coinvolgimento degli enti locali attivamente coinvolti nei Progetti di Vita delle persone. Infatti, sarà in particolare compito delle associazioni delle famiglie di persone con disabilità, supportate dalle altre associazioni della rete, interfacciarsi e dialogare con gli enti preposti per poter individuare i partecipanti alle attività, nel rispetto delle loro capacità e dei loro gusti, e poter effettivamente contribuire alla costruzione delle stesse fornendo indicazioni utili per venire incontro alle esigenze dei potenziali partecipanti. Le associazioni dei familiari fungeranno, a loro volta, da cerniera tra la partnership e tutti quegli stakeholder attivamente coinvolti nella vita delle persone partecipanti alle attività del progetto, anche in funzione di raccolta dati quali-quantitativi e di feedback utili non solo ai Progetti di Vita ma anche per riportare istanze agli stakeholder. |
| PERIODO_DI_REALIZZAZIONE | GEN25-GIU26; |